SARDIGNA CHIRCAS
SARDEGNA RICERCHE

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programma Regionale

SARDEGNA FESR 2021 – 2027

Obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse, del Programma Regionale Sardegna FESR 2021-2027 - Azione: 3.6.3

Aiuti per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale. Sostegno a processi di produzione rispettosi dell'ambiente e promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime.

ALLEGATO G
VADEMECUM PER L'AMMISSIBILITÀ E LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

COESIONE ITALIA 21-27 SARDEGNA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

1 Regole e principi generali 3
1.1 Sistema contabile e tracciabilità dei documenti 3
1.2 Inerenza, eleggibilità, competenza e prova della spesa 4
1.3 Informazione e Pubblicità 6
1.4 Modalità di pagamento 6
1.5 Divieto di cointeressenza 6
2. Tipologie di spese ammissibili 7
2.2 Acquisizione di beni strumentali 8
2.3 Realizzazione di opere murarie e edilizia 9
2.4 Servizi di consulenza 10
2.5 Spese generali supplementari e altri costi di esercizio connessi al progetto (diretti) 11

1 Regole e principi generali

Il Vademecum per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese ha lo scopo di fornire ai soggetti beneficiari le regole per il rispetto dei criteri di ammissibilità della spesa e, quindi, il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativo-contabile e di rendicontazione delle spese relative al progetto.

Per quanto non espressamente previsto, si deve far riferimento alle Disposizioni attuative del Bando e al disciplinare eventualmente sottoscritto.

Ai fini della rendicontazione l'impresa beneficiaria, o capofila dell'ATI, deve allegare alla Domanda di pagamento dell'aiuto i documenti elencati secondo i modelli forniti da Sardegna Ricerche:

- Relazione finale che attesti che l'investimento è concluso e completamente realizzato.
- Prospetti di rendicontazione, contenenti le informazioni relative alle tipologie delle attività e il raggiungimento dei risultati previsti nel progetto.
- Fascicolo della documentazione suddiviso per categoria di costo in formato elettronico.
- Dichiarazione ex post del rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH).

Il prospetto di rendicontazione delle spese sostenute deve avere una struttura speculare rispetto al progetto approvato. Il rendiconto è quindi organizzato per categoria di attività e tipologia di spesa per consentire di ricondurre le spese rendicontate ai WP e alle attività del progetto cui si riferiscono.

La rendicontazione delle spese sostenute e la relativa documentazione devono essere trasmette mediante caricamento sulla piattaforma SMEC, o su eventuale altra che sarà tempestivamente comunicata da Sardegna Ricerche, nel rispetto delle modalità operative e delle tempistiche previste dalle Disposizioni attuative.

Gli atti e i documenti trasmessi devono essere redatti in lingua italiana; eventuali atti o documenti scritti in lingua straniera, se necessari ai fini della verifica dei costi, dovranno essere prodotti in originale accompagnati da traduzione giurata in lingua italiana, a cura dell'impresa. In difetto Sardegna Ricerche si riserva di non tener conto del documento prodotto in lingua straniera o non debitamente tradotto in lingua italiana.

1.1 Sistema contabile e tracciabilità dei documenti

Al fine di garantire la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, il Beneficiario è tenuto ad adottare un sistema di contabilità separata per l'operazione cofinanziata oppure una codifica contabile adeguata e specifica, tale da consentire l'identificazione univoca e la tracciabilità di tutte le operazioni contabili riferite al Piano di innovazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 74 del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'Aiuto/finanziamento erogato costituisce per il beneficiario un'entrata con destinazione specifica ed è utilizzato per la realizzazione del progetto approvato.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari l'impresa deve:

a) riportare i CUP (Codice Unico di Progetto) nella causale dei bonifici e delle ricevute bancarie;
b) apporre sui documenti di spesa (incluse le fatture elettroniche) la dicitura: Spesa rendicontata sul Bando **"Aiuti per la promozione dell'economia circolare" Sub Azione 3.6.3– CUP _____ Importo in Euro _____**

Nel caso di titoli di spesa nativamente digitali (buste paga, fatture digitali) o di fatture elettroniche emesse ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il timbro dovrà essere sostituito, in sede di emissione del titolo di spesa, da apposita dicitura analoga al modello sopra riportato, da inserire nel campo "note" oppure direttamente nell'oggetto della fattura.

Laddove ci sia stata un'omissione dei dati obbligatori sopra riportati, occorre che le imprese beneficiarie provvedano a realizzare un'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme allo stesso con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14/E del 2019.

Laddove il Beneficiario si avvalga della conservazione sostitutiva dei titoli di spesa, potrà essere utilizzata idonea procedura informatica certificata, con timbratura elettronica dei titoli di spesa recante la medesima dicitura, ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n.52/E del 17/06/2010 "Registro protocolli timbri delle fatture annullate con il timbro elettronico".

Qualora lo strumento di pagamento adottato (Bonifico bancario, Ri.Ba., carte di credito aziendali) non permetta di adempiere alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (inserimento codice CUP su tutti i pagamenti), il soggetto Beneficiario deve allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione, comprendente l'elenco dei giustificativi di pagamento privi dell'indicazione del codice CUP.

1.2 Inerenza, eleggibilità, competenza e prova della spesa

Inerenza: per poter essere ammessa una spesa deve essere inerente al progetto. Una spesa è inerente ad un dato intervento, se si riferisce in modo specifico allo svolgimento dell'intervento stesso, concorrendo al raggiungimento degli obiettivi del progetto da attuare. I costi devono essere strettamente connessi e funzionali alla realizzazione dell'intervento approvato. L'ammissibilità di una spesa deve essere valutata rispetto al contesto generale, alla natura, all'importo e al rispetto della destinazione fisica del bene o del servizio rispetto all'intervento finanziato.

Eleggibilità della spesa: le spese ai sensi del DPR n. 66/2025, in attuazione delle direttive ISBS, per essere considerate ammissibili devono:

a) essere direttamente imputabili all'investimento ammesso ad agevolazione;

b) essere strettamente pertinenti al progetto presentato;

c) essere effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni;

d) derivare da ordinativo, contratto o altro atto equivalente ai sensi degli articoli 1321 e ss. cod. civ.

Le spese si intendono ammissibili se sostenute finanziariamente e regolarmente documentate nel periodo di eleggibilità. Il periodo di eleggibilità (arco temporale di realizzazione del progetto) è compreso tra la data di avvio e la data di conclusione del progetto con le modalità previste all'art 4 comma 2 delle disposizioni attuative. In sede di presentazione della Domanda, le imprese devono indicare la data di avvio e la data di conclusione del progetto. La data di avvio deve essere successiva alla data di presentazione della Domanda. Compatibilmente con le scadenze del Programma Regionale Sardegna FESR 2021–2027, la data di avvio potrà essere confermata o modificata in sede di Dichiarazione di accettazione degli esiti istruttori, di cui all'art. 10 comma 12, oppure preliminarmente alla stipula del Disciplinare, mediante apposita comunicazione a Sardegna Ricerche.

Competenza finanziaria: per poter essere ammessa una spesa deve essere effettivamente sostenuta e quindi corrispondere a pagamenti eseguiti con una effettiva uscita monetaria/bancaria (cosiddetto "costo realmente sostenuto"). Il costo realmente sostenuto dovrà essere giustificato da adeguata documentazione quale, per esempio, l'addebito in banca (estratto conto). Si consiglia pertanto di non effettuare i pagamenti l'ultimo giorno di scadenza del progetto onde evitare, visti i giorni di esecuzione della banca, problematiche inerenti all'ammissibilità.

Prova della spesa: la documentazione di spesa è rappresentata da giustificativi originali conservati dai destinatari degli aiuti conformemente alle leggi nazionali contabili e fiscali e aventi le seguenti caratteristiche:

- data ricompresa nel periodo di eleggibilità;
- essere redatti in modo analitico riportando le voci di formazione del prezzo finale; le fatture dovranno riportare una descrizione chiara e dettagliata delle singole voci di costo in modo tale da consentire l'immediata riconducibilità delle spese stesse all'intervento agevolato;
- le fatture e relativi pagamenti devono essere chiaramente imputati all'azienda beneficiaria;
- le fatture devono essere registrate nella contabilità del beneficiario e riassunte nei prospetti di rendicontazione predisposti da Sardegna Ricerche;
- riportare tassativamente la dizione Spesa rendicontata sul Bando "Aiuti per la promozione dell'economia circolare" SUB Azione 3.6.3 – CUP _____ Importo in Euro _____.
- essere in regola dal punto di vista fiscale.

In generale, a prescindere dalla modalità di pagamento scelta, è necessario poter identificare il beneficiario del pagamento. Si sottolinea, a questo proposito, che i pagamenti devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alle fatture rendicontate.

I pagamenti devono essere provati dalla copia dell'estratto conto corrente dedicato da cui siano desumibili tutti gli elementi che consentano di verificare l'ammissibilità della spesa (data, beneficiario, numero e data fattura, CUP, ecc.).

I pagamenti dovranno essere effettuati di norma con bonifico bancario o mandato di pagamento singolo.

I bonifici e i mandati di pagamento cumulativi saranno accettati solo se accompagnati da documentazione o dichiarazioni da dove sia possibile identificare i singoli destinatari del pagamento. La prova della spesa o dei pagamenti deve essere supportata da documentazione prodotta dall'istituto bancario attestante il trasferimento finanziario della partita in oggetto, quali la quietanza apposta direttamente sul mandato di pagamento ovvero ricevute bancarie o contabili bancarie; a questi va aggiunto sempre l'estratto conto bancario (nel quale devono essere evidenti l'intestazione e il numero del conto corrente).

Tutti i giustificativi originali delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati devono essere conservati dall'azienda per garantire i controlli da parte di Sardegna Ricerche e dei soggetti autorizzati dalle norme e regolamenti vigenti.

Ogni spesa deve derivare da atti giuridicamente vincolanti previsti dal Codice civile (es contratti, convenzioni, lettere d'incarico, preventivi accettati, per il personale gli ordini di servizio, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, l'importo e il riferimento al progetto ammesso all'agevolazione con relativo CUP.

La regolarità delle modalità di effettuazione della spesa e la relativa ammissibilità è quella applicabile al beneficiario dell'aiuto/finanziamento (es. per gli enti pubblici il codice degli appalti, ecc.).

Non cumulabilità della spesa: la spesa non deve essere stata oggetto di altri finanziamenti pubblici, al fine di evitare il cumulo di agevolazioni o il doppio finanziamento. A tal fine, la documentazione di spesa deve consentire l'identificazione univoca del Piano di innovazione finanziato, mediante il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP), secondo le modalità previste nel presente Vademecum e dalla normativa vigente

1.3 Informazione e Pubblicità

I Beneficiari sono tenuti a rispettare gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione concernenti le operazioni cofinanziate come stabilito dal Regolamento UE 2021/1060 art 50 "Responsabilità dei beneficiari" e a comunicare e promuovere i progetti secondo quanto stabilito all'art. 11 delle Disposizioni Attuative del Programma.

1.4 Modalità di pagamento

Al fine di assicurare le disposizioni in materia di tracciabilità lo strumento di pagamento principale da utilizzare è quello del bonifico bancario.

Non vi è l'obbligo di accensione di nuovi conti correnti. Possono essere utilizzati (cioè, dedicati) anche conti correnti già esistenti. È possibile indicare più conti correnti dedicati.

Gli altri strumenti di pagamento utilizzati devono consentire la piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità dei pagamenti alle fatture per cui si avanza richiesta di contributo. Saranno ammessi solo i pagamenti effettuati con i conti dichiarati nella dichiarazione relativa alla tracciabilità.

Gli altri strumenti di pagamento ammessi sono:

1) RIBA: l'utilizzo di RIBA (Ricevute bancarie elettroniche) assicura la piena tracciabilità dei flussi finanziari;
2) CARTE DI CREDITO: saranno ammesse le spese pagate a mezzo carta di credito o bancomat solo in misura residuale rispetto ai bonifici e soltanto quando questa modalità non permetta alternative a causa delle procedure di acquisto di specifici fornitori (es. acquisti on line). La carta di credito deve essere quella del beneficiario finale (e non quella di un socio o dipendente) e deve essere addebitata sul conto corrente dedicato dell'azienda.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti e tramite compensazione e assegni bancari.

1.5 Divieto di cointeressenza

Non sono ammissibili le spese per le quali la normativa vigente prevede, in generale, il divieto di cointeressenza e di conflitto di interessi.

Non sono ammissibili spese di qualsiasi natura (consulenze, acquisti di beni) sostenute dall'impresa beneficiaria nei confronti di soci, amministratori o altre società partecipate da persone fisiche che siano anche presenti nel soggetto Beneficiario.

Non sono altresì ammissibili le spese effettuate e/o fatturate da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela).

Non sono in ogni caso ammissibili ad agevolazione:

a) i costi derivanti da auto-fatturazione da parte del Beneficiario;

b) per tutte le tipologie di spesa, le prestazioni effettuate e/o fatturate dal titolare, dai soci,

dall'amministratore o da coloro che ricoprono cariche sociali nell'impresa beneficiaria, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;

c) le spese effettuate e/o fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento, così come definiti ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, ovvero dai soci delle medesime società;

d) le spese effettuate e/o fatturate in favore dell'impresa beneficiaria da società nelle cui compagini sociali, organi di amministrazione o assetti di controllo siano presenti, anche indirettamente, il titolare, i soci, gli amministratori o soggetti che ricoprono cariche sociali nell'impresa beneficiaria, ovvero il coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati, anche in assenza di un rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c.;

e) I beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione della domanda di adesione al Bando, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi soggetti. Tale ultima partecipazione rileva anche se determinata in via indiretta, salvo che sia dimostrato che l'operazione sia effettuata a condizioni di mercato attraverso la presentazione di contratti di fornitura effettuati a favore di soggetti indipendenti e/o perizia affidata ad un professionista indipendente in possesso di idonea qualificazione.

La regolarità delle modalità di sostenimento della spesa e la relativa ammissibilità sono valutate in relazione alla posizione del beneficiario dell'aiuto e ai rapporti societari, personali ed economici ad esso riconducibili.

2. Tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili a finanziamento per l'attuazione dei progetti di economia circolare sono riconducibili alle seguenti tipologie:

a) **acquisizione di beni strumentali**, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know-how;

b) **realizzazione di opere murarie e edilizia** strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware dei beni strumentali (entro il limite del 20% del totale del costo ammissibile della voce a); sono ammesse le spese per acquisto di terreni e/o sistemazione del suolo aziendale solo se strettamente funzionali alla messa in opera di impianti e macchinari (ed entro il 10% del totale delle spese ammissibili estendibile al 15% in relazione ai siti in stato di degrado e a quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici);

c) **acquisizioni di servizi di consulenza specializzata** per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc). Il costo complessivo di tali servizi non può superare il 30% delle spese ammissibili relative alle voci a) + b) .

Non sono ammissibili i seguenti costi:

1. gli investimenti riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1058, i Soggetti attivi nei settori esclusi di cui all'art.1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

2. i costi derivanti da auto-fatturazione da parte del Beneficiario;
3. le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi di amministrazione della stessa, o da coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
4. le spese effettuate e/o fatturate da imprese nella cui compagine sociale siano presenti i soci e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero loro coniuge o da parenti entro il secondo grado dei soggetti richiamati;
5. le spese effettuate e/o fatturate al Beneficiario da parte di imprese, società, enti con rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.;
6. le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati che non rispettino le condizioni di cui all'articolo 6 punto 1 comma f delle disposizioni attuative;
7. le spese per acquisto di terreni e/o sistemazione del suolo aziendale, salvo che siano strettamente funzionali alla messa in opera di impianti e macchinari e comunque entro il limite del 10% delle spese totali ammissibili; il limite è del 15% in relazione ai siti in stato di degrado e a quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici;
8. le spese per opere murarie, lavori edili, fatta eccezione delle opere strettamente necessarie e funzionali alla realizzazione dell'progetto, entro il limite del 20% dell'investimento complessivo;
9. le spese sostenute mediante contratti cd "chiavi in mano" o con altre formule salvo che il contratto consenta di individuare inequivocabilmente, con il dettaglio necessario a valutare la pertinenza e coerenza rispetto al Piano aziendale, i beni e servizi acquistati;
10. l'imposta sul valore aggiunto (IVA), a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria.

2.2 Acquisizione di beni strumentali

Sono ammissibili le spese per acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know-how utilizzati per le attività di progetto.

Le attrezzature acquistate devono essere conformi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, assicurando l'applicazione della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e gli standard di settore secondo le disposizioni esplicitate nel Rapporto Ambientale del PR Sardegna FESR 2021-2027. Dovranno, per questo, essere presentate le dichiarazioni attestanti il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) redatte secondo il modello di cui all'Allegato I delle Disposizioni Attuative.

Tutti i beni acquistati devono risultare inventariati dai beneficiari. Essi devono essere fisicamente collocati nella sede operativa in Sardegna dell'impresa beneficiaria.

Nel caso in cui l'attrezzatura, per motivi legati allo svolgimento del progetto, debba essere temporaneamente collocata in una sede diversa tale eventualità dovrà essere preventivamente comunicata a Sardegna Ricerche.

Si fa presente che per essere ammissibili, i progetti devono comprendere obbligatoriamente spese

riconducibili alla lettera a) comma 2 art 6 delle Disposizioni Attuative (acquisizione di beni strumentali (macchinari, attrezzature e impianti, hardware) e di beni immateriali (brevetti, marchi, licenze e know-how)); tale requisito deve essere rispettato anche in sede di rendicontazione, pena la revoca totale del contributo concesso. Pertanto, qualora in sede di rendicontazione non siano presentate spese di cui alla lettera a), ovvero tali spese risultino integralmente inammissibili, si procederà alla revoca totale del contributo.

È ammissibile l'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati, secondo la normativa vigente, alle condizioni previste dal comma 2 dell'art 6 delle Disposizioni Attuative.

È possibile acquisire beni strumentali e/o attrezzature necessari alla realizzazione del Piano anche attraverso il ricorso al Leasing[1] (escluso il maxicanone e gli oneri finanziari) o noleggio, limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese, laddove tale costo non ecceda il valore dell'ammortamento calcolato rispetto allo stesso periodo. Le spese per beni acquisiti in leasing sono ammissibili nei limiti delle normative vigenti (Reg. UE 651/2014 e D.P.R. 66/2025).

Regime "De minimis": I costi sono determinati secondo gli importi di fattura che dovranno fare chiaro riferimento al prezzo unitario del bene fornito più eventuali oneri accessori (per esempio costi di trasporto ed imballo).

Regime GBER (regolamento 651/2014 art 14): i costi sono determinati a costi reali (spese rimborsate in base all'importo effettivamente sostenuto e quietanzato, richiedono fattura e prova di pagamento tracciabile), non sui costi di ammortamento, purché si tratti di un investimento iniziale.

I documenti giustificativi per tali spese sono i seguenti:

- contratto o documentazione equipollente (es. conferma d'ordine, accettazione preventivo);
- fattura del fornitore con la descrizione del bene acquistato;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo indicato in fattura;
- dichiarazione attestante il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH).
- copia del libro cespiti o altro documento equivalente che dimostri l'attribuzione del bene al beneficiario del finanziamento.

2.3 Realizzazione di opere murarie e edilizia

Sono ammissibili le spese per la realizzazione di opere murarie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware (entro il limite del 20% del totale del costo ammissibile della voce a) acquisizione di beni strumentali e immateriali).

Sono altresì ammissibili le spese per l'acquisto di terreni e/o sistemazione del suolo aziendale solo se strettamente funzionali alla messa in opera di impianti e macchinari (ed entro il 10% del totale del costo ammissibile della voce a) acquisizione di beni strumentali e immateriali estendibile al 15% in relazione ai siti in stato di degrado e a quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici).

Regime "De minimis": I costi sono determinati secondo gli importi di fattura che dovranno fare chiaro riferimento al prezzo unitario del bene fornito più eventuali oneri accessori (per esempio costi di trasporto ed imballo).

Regime GBER (regolamento 651/2014 art 14): i costi sono determinati a costi reali (spese rimborsate in base all'importo effettivamente sostenuto e quietanzato, richiedono fattura e prova di pagamento tracciabile), non sui costi di ammortamento, purché si tratti di un investimento iniziale.

[1] Nel caso del leasing/noleggio sono ammissibili esclusivamente le quote capitale dei canoni pagati durante il periodo del progetto (dalla domanda alla rendicontazione), escludendo quindi interessi, spese accessorie, assicurazioni e tasse; il contratto deve distinguere chiaramente la quota capitale dai costi accessori e prevedere obbligatoriamente il riscatto finale del bene o coprirne l'intera vita utile.

Non sono ammesse le opere di ristrutturazione edilizia generale, il rifacimento di interi locali, pavimentazioni o impianti non direttamente collegati al funzionamento dei beni tecnologici acquistati.

Ai fini dell'ammissibilità dei suddetti costi è necessario presentare, per tutte le spese rendicontate i seguenti documenti giustificativi:

- Fatture elettroniche con descrizione dettagliata dell'intervento.
- Dichiarazione di conformità degli impianti realizzati/adeguati (D.M. 37/08).
- Dichiarazione sostitutiva in cui il legale rappresentante attesta che le opere sono state indispensabili esclusivamente per l'installazione dei beni agevolati

La spesa ammissibile per questa categoria di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

2.4 Servizi di consulenza

Si intendono le spese sostenute per le prestazioni dei soggetti terzi, rispetto al contraente, cui vengono demandate delle attività necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo complessivo di tali servizi non può superare il 30% delle spese ammissibili per le voci a) + b), come determinato a seguito del processo di valutazione.

Le spese per consulenze includono i contratti stipulati con società private, enti pubblici, singoli professionisti per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc).

Non sono ammesse in questa macrovoce di spesa le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile.

Per la determinazione del corrispettivo relativo alle prestazioni di terzi occorre far riferimento al "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna" della RAS. I fornitori possono operare in qualità di liberi professionisti, società di consulenza, cooperative, consorzi o enti assimilabili, purché in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità previsti dal "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna".

Fanno parte di questa categoria, tassativamente, le seguenti tipologie di spesa:

- Spese per consulenze specialistiche: servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione, individuati all'interno del Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese della Regione Autonoma della Sardegna, sezione B.5 – Servizi di supporto alla sostenibilità (B.5.1, B.5.2, B.5.3, B.5.5).
- Consulenze per certificazioni ambientali

Ai fini dell'ammissibilità dei suddetti costi è necessario presentare la seguente documentazione:

- contratto di consulenza con descrizione dettagliata della prestazione, con il riferimento al progetto e al codice CUP, e con l'indicazione del compenso;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile fisicamente (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc);
- fattura dalla quale si possa rilevare il servizio realizzato;
- documentazione relativa al pagamento e ai contributi previsti.

La spesa ammissibile per questa categoria di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi del Piano riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.

2.5 Spese generali supplementari e altri costi di esercizio connessi al progetto (diretti)

Nel caso il beneficiario opti per il Regime de minimis, sono riconosciuti forfettariamente costi indiretti dell'operazione in misura pari al 7% della somma delle voci A, B e C dei costi diretti ammissibili ai sensi dell'art. 54 c. 1 del Reg. (UE) 1060/2021, si precisa che tali costi non sono soggetti a rendicontazione analitica ma la quota parte di contributo riconosciuto corrispondente è vincolata al pagamento di costi indiretti sostenuti dall'impresa per spese generali.

In questa voce si comprendono le spese generali supplementari connesse per natura allo svolgimento del progetto e non imputabili con criteri oggettivi e in maniera univoca al progetto (cd. costi indiretti) e gli altri costi di esercizio, compresi i costi relativi all'acquisto di materiali di consumo specifico e quelli minuti.

Le spese generali, proprio per la loro natura forfettaria, non dovranno essere dettagliate nelle rendicontazioni periodiche, né sarà necessario inviare o caricare a sistema per tale voce una specifica e dettagliata documentazione, che dovrà essere, invece, conservata esclusivamente nel caso di un eventuale controllo in loco.

Tali spese dovranno essere effettivamente sostenute e dovranno essere desumibili dal bilancio d'esercizio o da bilanci di verifica infrannuali. Al tal fine dovrà essere allegato il bilancio d'esercizio o il bilancio di verifica da cui sia possibile desumere, che tali spese rendicontate siano state effettivamente sostenute, oppure si potrà procedere al controllo documentale in loco per verificare che la spesa sia stata effettivamente sostenuta e pagata (cd. costi reali).

La spesa ammissibile per questa categoria di costo verrà ricalcolata a saldo in rapporto al totale dei costi del Piano riconosciuti ammissibili da Sardegna Ricerche.